

### 33.2 Derivati al fair value through profit or loss

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value

dei derivati al FVTPL in essere al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 per ciascun tipo di rischio.

Milioni di euro	Valore nozionale		Fair value attività		Valore nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2019	al 31.12.2018
<b>Derivati FVTPL sul rischio di tasso di interesse</b>	<b>3.465</b>	<b>4.661</b>	<b>329</b>	<b>304</b>	<b>3.565</b>	<b>4.799</b>	<b>(410)</b>	<b>(368)</b>
Interest rate swap	3.465	4.661	329	304	3.565	4.799	(410)	(368)
<b>Derivati FVTPL sul rischio di tasso di cambio</b>	<b>3.030</b>	<b>3.638</b>	<b>100</b>	<b>88</b>	<b>3.457</b>	<b>3.750</b>	<b>(111)</b>	<b>(91)</b>
Forward	2.818	3.434	87	83	3.245	3.546	(96)	(84)
Option	-	-	-	-	-	-	-	-
Cross currency interest rate swap	212	204	13	5	212	204	(15)	(7)
<b>Derivati FVTPL su altro</b>	<b>358</b>	<b>203</b>	<b>53</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Equity swap	358	203	53	11	-	-	-	-
<b>Totale derivati FVTPL</b>	<b>6.853</b>	<b>8.502</b>	<b>482</b>	<b>403</b>	<b>7.022</b>	<b>8.549</b>	<b>(521)</b>	<b>(459)</b>

Al 31 dicembre 2019 i derivati al fair value through profit or loss su tassi di interesse, cambio e altro presentano un valore nozionale complessivamente pari a 13.875 milioni di euro (17.051 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e un fair value complessivamente negativo pari a 39 milioni di euro (negativo per 56 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Gli interest rate swap in essere a fine esercizio, pari a 7.030 milioni di euro, sono relativi, principalmente, a operazioni di copertura dell'indebitamento delle società del Gruppo verso il mercato (per 3.565 milioni di euro) e intermedie con le società stesse per 3.465 milioni di euro.

Il valore nozionale complessivo evidenzia una riduzione, rispetto al precedente esercizio, pari a 2.430 milioni di euro. In particolare, si rileva che la riduzione delle operazioni verso mercato per 1.234 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio, è imputabile principalmente ai seguenti fenomeni:

- > 1.250 milioni di euro relativi alla chiusura anticipata di interest rate swap di pre-hedge;
- > 234 milioni di euro a fronte di interest rate swap giunti a naturale scadenza o ridotti per effetto delle quote di ammortamento;
- > 250 milioni di euro relativi a nuovi interest rate swap.

I contratti forward verso il mercato, per un ammontare nozio-

nale di 3.242 milioni di euro (3.570 milioni di euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono principalmente a operazioni in derivati OTC posti in essere al fine di mitigare il rischio di cambio connesso al prezzo delle commodity energetiche nell'ambito del relativo processo di approvvigionamento da parte delle società del Gruppo e intermedie in modo speculare con il mercato, ai flussi attesi in valute diverse dalla moneta di conto connessi all'acquisizione di commodity non energetiche e di beni d'investimento nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture e reti (contatori digitali di ultima generazione), nonché ai flussi attesi in valute diverse dall'euro relativi ai costi operativi della fornitura di servizi cloud. Le variazioni del valore nozionale e del fair value, rispetto al precedente esercizio, sono connesse alla normale operatività.

I cross currency interest rate swap, per un ammontare nozionale di 212 milioni di euro (204 milioni di euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono alle operazioni di copertura del rischio cambio dell'indebitamento delle società del Gruppo, denominato in valuta diversa dall'euro, e intermedie in modo speculare con il mercato. L'incremento del valore nozionale dei cross currency interest rate swap, pari a 8 milioni di euro, è imputabile principalmente a cross currency interest rate swap giunti a naturale scadenza per un ammontare di 1.229 milioni di euro. Il valore del nozionale e del fair value risente, inoltre, dell'andamento del cambio dell'euro rispetto alle principali divise.

## 34. Fair value measurement

La Società determina il fair value in conformità all'IFRS 13 ogni volta che tale misurazione è richiesta dai principi contabili internazionali.

Il fair value rappresenta il valore stimato di scambio che si percepirebbe per la vendita di un'attività finanziaria o si riceverebbe per l'acquisto di una passività finanziaria. La sua stima migliore è il prezzo di mercato, ossia il suo prezzo corrente, pubblicamente disponibile ed effettivamente negoziato su un mercato liquido e attivo.

Il fair value delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del fair value che prevede tre livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il fair value:

- > Livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- > Livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente (come i prezzi) sia indirettamente (derivati da prezzi);
- > Livello 3: input per l'attività e la passività non basati su dati osservabili di mercato (input non osservabili).

In questa nota sono fornite le disclosure con l'obiettivo di valutare quanto segue:

- > per le attività e le passività valutate al fair value nello Stato patrimoniale dopo la rilevazione iniziale, su base ricorrente o non ricorrente, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni; e
- > per le valutazioni ricorrenti al fair value effettuate utilizzando input significativi non osservabili (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo.

A tale scopo:

- > le valutazioni ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale alla fine di ogni periodo;
- > le valutazioni non ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale in particolari circostanze.

Il fair value di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati

regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in euro gli importi espressi in divise diverse dall'euro utilizzando i tassi di cambio forniti da World Markets Reuters (WMR) Company. Per i contratti relativi a commodity, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.

In conformità con i nuovi principi contabili internazionali, il Gruppo ha introdotto nel corso del 2013 la misura del rischio di credito, sia della controparte (Credit Valuation Adjustment o CVA) sia proprio (Debit Valuation Adjustment o DVA), al fine di poter effettuare l'aggiustamento del fair value per la corrispondente misura del rischio controparte.

In particolare, il Gruppo misura il CVA/DVA utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla Potential Future Exposure dell'esposizione netta di controparte e allocando, successivamente, l'aggiustamento sui singoli strumenti finanziari che lo costituiscono. Tale tecnica si avvale unicamente di input osservabili sul mercato. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'importo in base al quale sono scambiati i flussi; tale ammontare può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato).

Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio ufficiali di fine periodo forniti da World Markets Reuters (WMR) Company.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano necessariamente ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non possono essere considerati una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di Enel.

### 34.1 Attività valutate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di attività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su base

ricorrente e non ricorrente, la valutazione al fair value alla fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la valutazione al fair value.

Milioni di euro		Attività non correnti			Attività correnti				
	Note	Fair value al 31.12.2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value al 31.12.2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Derivati</b>									
<b>Cash flow hedge:</b>									
- sul rischio di tasso di cambio	33	605	-	605	-	-	-	-	-
<b>Totale cash flow hedge</b>		<b>605</b>	-	<b>605</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value hedge:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale fair value hedge</b>		<b>-</b>	-	<b>-</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value through profit or loss:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	329	-	329	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	11	-	11	-	90	-	90	-
- altro		-	-	-	-	53	-	53	-
<b>Totale fair value through profit or loss</b>		<b>340</b>	-	<b>340</b>	-	<b>143</b>	-	<b>143</b>	-
<b>TOTALE</b>		<b>945</b>	-	<b>945</b>	-	<b>143</b>	-	<b>143</b>	-

### 34.2 Passività valutate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su

base ricorrente e non ricorrente, la valutazione al fair value alla fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la valutazione al fair value.

Milioni di euro		Passività non correnti			Passività correnti				
	Note	Fair value al 31.12.2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value al 31.12.2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Derivati</b>									
<b>Cash flow hedge:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	284	-	284	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	910	-	910	-	5	-	5	-
<b>Totale cash flow hedge</b>		<b>1.194</b>	-	<b>1.194</b>	-	<b>5</b>	-	<b>5</b>	-
<b>Fair value through profit or loss:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	330	-	330	-	79	-	79	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	12	-	12	-	99	-	99	-
<b>Totale fair value through profit or loss</b>		<b>342</b>	-	<b>342</b>	-	<b>178</b>	-	<b>178</b>	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.536</b>	-	<b>1.536</b>	-	<b>183</b>	-	<b>183</b>	-

### 34.3 Passività non valutate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività non valutata al fair value nello Stato patrimoniale, ma per

la quale il fair value deve essere indicato, il fair value alla fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata tale valutazione.

Milioni di euro	Note	Passività			
		Fair value al 31.12.2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Obbligazioni:</b>					
- tasso fisso	31.2.1	9.073	9.073	-	-
- tasso variabile	31.2.1	966	70	896	-
<b>Totale obbligazioni</b>		<b>10.039</b>	<b>9.143</b>	<b>896</b>	-
<b>Finanziamenti bancari:</b>					
- tasso fisso		-	-	-	-
- tasso variabile	31.2.1	554	-	554	-
<b>Totale finanziamenti bancari</b>		<b>554</b>	-	<b>554</b>	-
<b>Finanziamenti non bancari:</b>					
- contratti di leasing a tasso fisso		2	-	2	-
<b>Totale finanziamenti non bancari</b>		<b>2</b>	-	<b>2</b>	-
<b>Finanziamenti da società del Gruppo:</b>					
- tasso fisso	31.2.1	2.655	-	2.655	-
- tasso variabile		4.023	-	4.023	-
- contratti di leasing a tasso fisso		1	-	1	-
<b>Totale finanziamenti da società del Gruppo</b>		<b>6.679</b>	-	<b>6.679</b>	-
<b>TOTALE</b>		<b>17.274</b>	<b>9.143</b>	<b>8.131</b>	-

## 35. Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia.

Le operazioni compiute da Enel SpA con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono effettuate nell'interesse della Società e sono regolate a condizione di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di Corporate Governance di cui si è dotato il Gruppo Enel, descritte dettagliatamente nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della Società ([www.enel.com](http://www.enel.com)), sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza nonché di correttezza procedurale e sostanziale.

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo <https://www.enel.com/it/investors1/statuto-regolamenti-e-politiche/disciplina-delle-operazioni-con-parti-correlate>) individua una serie di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento in bilancio dell'informativa richiesta dal Regolamento adottato in materia con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2019

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2019	al 31.12.2019	2019		2019	
<b>Imprese controllate</b>						
Codensa SA ESP	-	1	-	-	-	-
Central Geradora Termelétrica Fortaleza SA	1	-	-	-	-	-
Enel Generación Perú SAA	6	-	-	-	-	1
Enel Américas SA	69	-	-	-	-	1
Enel Chile SA	23	-	-	-	-	2
Enel Distribución Perú SAA	6	-	-	-	-	1
Enel Generación Piura SA	1	-	-	-	-	-
Enel Generación Chile SA	4	-	-	-	-	2
Enel Brasil SA	33	-	-	-	-	10
Enel X Srl	3	4	-	-	-	3
Enel X Italia SpA	2	9	-	-	-	-
Endesa Distribución Eléctrica SL	27	3	-	-	-	6
Endesa Generación SA	-	1	-	1	-	1
Endesa Red SA	2	-	-	-	-	-
Endesa SA	7	4	-	-	-	3
E-Distribuție Banat SA	5	-	-	-	-	1
E-Distribuție Dobrogea SA	4	-	-	-	-	1
E-Distribuție Muntenia SA	9	-	-	-	-	1
e-distribuzione SpA	197	6	-	-	-	23
Enel Distribución Chile SA	4	-	-	-	-	2
Enel Energia SpA	40	54	-	-	-	10
Enel Iberia SLU	476	4	-	3	-	-
Enel Green Power Chile Ltda	2	-	-	-	-	-
Enel Green Power Romania Srl	-	1	-	-	-	-
Enel Green Power SpA	13	2	-	1	-	13
Enel Green Power España SL	1	-	-	-	-	-
Enel Generación Costanera SA	1	-	-	-	-	-
Enel Green Power North America Inc.	1	1	-	-	-	1
Enel Innovation Hubs Srl	-	-	-	4	-	-
Enel Global Infrastructure and Networks Srl	3	5	-	3	-	1
Enel Global Thermal Generation Srl	1	3	-	2	-	-
Enel Russia PJSC	13	-	-	-	-	3
Enel Produzione SpA	106	3	-	-	-	6
Enel Romania Srl	4	2	-	-	-	1
Enel Italia SpA	25	10	-	70	-	9
Servizio Elettrico Nazionale SpA	7	50	-	-	-	3
Enel Sole Srl	(1)	6	-	-	-	-
Enel Global Trading SpA	1	33	-	-	-	2
Enel.si Srl	-	2	-	-	-	-
Endesa Energía SA	3	2	-	1	-	2
Energía Nueva Energía Limpia México S de RL de Cv	1	-	-	-	-	-
Gas y Electricidad Generación SAU	2	-	-	-	-	1
Rusenergosbyt LLC	1	-	-	-	-	-
Enel Green Power Hellas SA	4	-	-	-	-	-
Slovenské elektrárne AS	16	-	-	-	-	-
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	1	1	-	1	-	1
Vektor Enerji Üretim AŞ	8	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.132</b>	<b>207</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>-</b>	<b>111</b>
<b>Altre parti correlate</b>						
GSE	1	1	-	-	-	-
Fondazione Centro Studi Enel	1	-	-	-	-	2
Monte dei Paschi di Siena	-	1	-	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.134</b>	<b>209</b>	<b>-</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>113</b>

## Esercizio 2018

Milioni di euro	Crediti al 31.12.2018	Debiti al 31.12.2018	Costi		Ricavi		
			Beni 2018	Servizi	Beni 2018	Servizi	
<b>Imprese controllate</b>							
Codensa SA ESP	-	1	-	-	-	-	
Central Geradora Termelétrica Fortaleza SA	1	-	-	-	-	-	
Enel Generación Perú SAA	5	-	-	-	-	-	
Enel Américas SA	37	-	-	-	-	2	
Enel Chile SA	26	-	-	-	-	1	
Enel Distribución Perú SAA	5	-	-	-	-	1	
Enel Generación Piura SA	1	-	-	-	-	-	
Enel Generación Chile SA	2	-	-	-	-	1	
Enel Brasil SA	24	-	-	-	-	-	
Enel X Srl	-	5	-	1	-	-	
Enel X Italia SpA	-	6	-	-	-	-	
Endesa Distribución Eléctrica SL	21	3	-	2	-	(5)	
Endesa Generación SA	(2)	1	-	1	-	(1)	
Endesa Ingeniería SLU	-	1	-	1	-	-	
Endesa Red SA	1	-	-	-	-	1	
Endesa SA	3	3	-	1	-	1	
E-Distribuție Banat SA	4	-	-	-	-	-	
E-Distribuție Dobrogea SA	3	-	-	-	-	-	
E-Distribuție Muntenia SA	8	-	-	-	-	-	
e-distribuzione SpA	90	111	-	-	-	8	
Enel Distribución Chile SA	2	-	-	-	-	1	
Enel Energia SpA	6	47	-	-	-	5	
Enel Iberia SLU	1	4	-	3	-	-	
Enel Green Power Chile Ltda	2	-	-	-	-	1	
Enel Green Power Romania Srl	-	1	-	-	-	-	
Enel Green Power SpA	9	32	-	-	-	9	
Enel Green Power España SL	1	-	-	-	-	1	
Enel Green Power North America Inc.	2	2	-	-	-	-	
Enel Innovation Hubs Srl	-	2	-	2	-	-	
Enel Global Infrastructure and Networks Srl	5	3	-	3	-	2	
Enel Global Thermal Generation Srl	2	-	-	-	-	1	
Enel Russia PJSC	11	-	-	1	-	3	
Enel Produzione SpA	44	46	-	-	-	2	
Enel Romania Srl	5	1	-	-	-	1	
Enel Italia SpA	24	21	-	61	-	7	
Servizio Elettrico Nazionale SpA	2	46	-	-	-	2	
Enel Sole Srl	4	3	-	-	-	(1)	
Enel Global Trading SpA	2	26	-	-	-	-	
Endesa Energía SA	2	1	-	1	-	-	
Energía Nueva Energía Limpia México S de RL de Cv	1	-	-	-	-	-	
Gas y Electricidad Generación SAU	1	-	-	-	-	(1)	
OpEn Fiber SpA	4	-	-	-	-	4	
Rusenergosbyt LLC	-	-	-	-	-	1	
Enel Green Power Hellas SA	2	-	-	-	-	1	
Slovenské elektrárne AS	17	-	-	-	-	-	
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	-	-	-	1	-	-	
Vektor Enerji Üretim AŞ	8	1	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>386</b>	<b>367</b>	<b>-</b>	<b>78</b>	<b>-</b>	<b>48</b>	
<b>Altre parti correlate</b>							
Eni	-	-	-	1	-	-	
GSE	1	1	-	-	-	-	
Fondazione Centro Studi Enel	1	-	-	-	-	2	
Monte dei Paschi di Siena	-	1	-	1	-	-	
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>388</b>	<b>369</b>	<b>-</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	

Relazione sulla gestione

Corporate governance

Bilancio di esercizio

Relazioni

## Rapporti finanziari

Esercizio 2019

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2019			2019		
<b>Imprese controllate</b>						
Concert Srl	-	1	-	-	-	-
Enel Américas SA	-	-	-	-	-	270
Enel Chile SA	-	-	-	-	-	175
e-distribuzione SpA	163	53	4.476	16	104	1.507
Enel X Srl	174	-	-	-	1	-
Enel Global Thermal Generation Srl	24	-	-	-	-	-
Enel Energia SpA	8	2.291	1.946	-	8	1.698
Enel Iberia SLU	-	-	-	-	-	1.245
Enel Finance International NV	148	11.307	38.584	207	162	-
Enel Green Power Chile Ltda	-	-	2	-	-	-
Enel Green Power México S de RL de Cv	37	-	2.720	-	37	-
Enel Green Power North America Inc.	36	-	9.082	-	20	-
Enel Green Power Colombia SAS	-	-	201	-	1	-
Enel Green Power Costa Rica SA	-	-	8	-	-	-
Enel Green Power Australia (Pty) Ltd	-	-	35	-	-	-
Enel Green Power Romania Srl	-	-	30	-	-	-
Enel Green Power SpA	267	-	1.679	12	49	237
Enel Green Power Perú SA	13	-	106	-	8	-
Enel Green Power RUS LLC	-	-	50	-	-	-
Enel Green Power South Africa	-	-	1.088	-	-	-
Enel Green Power Development Srl	-	2	-	1	-	-
Enel Global Infrastructure and Networks Srl	26	-	17	-	1	-
Enel Produzione SpA	658	7	1.548	46	42	245
Enel Italia SpA	3	42	254	3	5	15
Servizio Elettrico Nazionale SpA	146	-	1.217	-	6	75
Enel Sole Srl	1	16	335	-	1	-
Enel Trade Romania Srl	-	-	7	-	-	-
Enel Holding Finance Srl	-	2	-	-	-	-
Enel Global Trading SpA	30	230	1.631	160	114	-
Enel Innovation Hubs Srl	-	23	1	-	-	-
Enel.si Srl	23	-	19	-	1	-
Enelpower SpA	-	34	-	-	-	-
Enel Green Power RSA (Pty) Ltd	22	-	-	-	11	-
Nuove Energie Srl	12	-	85	-	1	-
Enel Green Power Brasil Participações Ltda	85	-	3.370	-	45	-
OpEn Fiber SpA	207	-	19	-	10	-
Rusenergoby LLC	-	-	-	-	-	41
Enel Green Power Panama SA	-	-	3	-	-	-
Enel Russia PJSC	-	-	-	-	-	39
Enel X Italia SpA	-	19	6	-	-	-
Enel X Mobility Srl	-	56	53	-	-	-
Enel Green Power Hellas SA	-	-	93	-	1	-
Enel X International Srl	8	-	-	-	-	-
Enel X North America Inc.	-	-	37	-	-	-
Enel Finance America LLC	-	-	751	-	-	-
Enel X Polska Sp. Zo.O.	-	-	11	-	-	-
Enel X UK Limited	-	-	13	-	-	-
EnerNOC Ireland Limited	-	-	8	-	-	-
Parque Eólico Pampa	-	-	22	2	4	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.091</b>	<b>14.083</b>	<b>69.507</b>	<b>447</b>	<b>632</b>	<b>5.547</b>

## Esercizio 2018

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2018			2018		
<b>Imprese controllate</b>						
Concert Srl	-	1	-	-	-	-
Enel Américas SA	-	-	-	-	-	162
Enel Chile SA	-	-	-	-	-	157
e-distribuzione SpA	121	370	4.343	23	69	949
Enel X Srl	58	-	-	-	-	-
Enel Global Thermal Generation Srl	12	-	-	-	-	-
Enel Energia SpA	8	1.504	1.912	-	8	792
Enel Iberia SLU	1	-	-	-	1	486
Enel Finance International NV	164	6.095	33.377	802	240	-
Enel Green Power Chile Ltda	-	-	47	-	-	-
Enel Green Power México S de RL de Cv	23	-	3.086	-	23	-
Enel Green Power North America Inc.	13	-	6.787	-	12	-
Enel Green Power Colombia SAS	-	-	48	-	-	-
Enel Green Power Costa Rica SA	-	-	8	-	-	-
Enel Green Power Australia (Pty) Ltd	-	-	12	-	-	-
Enel Green Power Romania Srl	-	-	36	-	-	-
Enel Green Power SpA	59	245	1.724	60	97	557
Enel Green Power Perú SA	6	-	271	1	8	-
Enel Green Power RUS LLC	-	-	50	-	-	-
Enel Green Power South Africa	-	-	1.113	-	-	-
Enel Green Power Development Srl	-	2	-	-	-	-
Enel Investment Holding BV	1	-	-	-	-	66
Enel Global Infrastructure and Networks Srl	17	-	1	-	-	2
Enel Produzione SpA	64	466	1.998	55	35	229
Enel Italia SpA	2	29	236	3	3	16
Servizio Elettrico Nazionale SpA	122	-	1.217	-	7	100
Enel Sole Srl	1	51	321	-	1	-
Enel Trade Romania Srl	-	-	7	-	-	-
Enel Global Trading SpA	89	54	1.614	174	95	-
Enel Factor SpA	-	-	-	-	-	2
Enel Innovation Hubs Srl	-	21	1	-	-	-
Enel.si Srl	15	-	21	-	1	-
Enelpower SpA	-	35	-	-	-	-
Enel Green Power RSA (PTY) Ltd	11	-	-	-	11	-
Nuove Energie Srl	27	-	86	-	1	-
Enel Green Power Brasil Participações Ltda	38	-	3.015	-	36	-
OpEn Fiber SpA	127	-	36	-	2	-
Rusenergosbyt LLC	-	-	-	-	-	37
Enel Green Power Panama SA	-	-	8	-	-	-
Enel X Italia SpA	-	13	3	-	-	-
Enel X Mobility Srl	-	55	53	-	-	-
Enel Green Power Hellas SA	-	-	105	-	-	-
Enel X International Srl	-	19	-	-	-	-
Enel X North America Inc.	-	-	20	-	-	-
Generadora de Montecristo SA	-	-	8	-	-	-
Parque Eólico Pampa	2	-	22	-	2	-
Tynemouth Energy Storage Limited	-	-	11	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>981</b>	<b>8.960</b>	<b>61.597</b>	<b>1.118</b>	<b>652</b>	<b>3.555</b>
<b>Altre parti correlate</b>						
CESI SpA	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>981</b>	<b>8.960</b>	<b>61.597</b>	<b>1.118</b>	<b>652</b>	<b>3.556</b>

Relazione sulla gestione

Corporate governance

Bilancio di esercizio

Relazioni

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

#### Incidenza sulla situazione patrimoniale

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
	al 31.12.2019			al 31.12.2018		
<b>Attività</b>						
Derivati - non correnti	945	332	35,1%	793	306	38,6%
Altre attività finanziarie non correnti	200	191	95,5%	136	125	91,9%
Altre attività non correnti	127	118	92,9%	134	125	93,3%
Crediti commerciali	255	257	-	191	189	99,0%
Derivati - correnti	143	16	11,2%	92	14	15,2%
Altre attività finanziarie correnti	2.883	1.552	53,8%	1.860	536	28,8%
Altre attività correnti	796	759	95,4%	268	74	27,6%
<b>Passività</b>						
Finanziamenti a lungo termine	14.206	6.095	42,9%	13.397	4.141	30,9%
Derivati - non correnti	1.536	9	0,6%	1.395	20	1,4%
Altre passività non correnti	21	8	38,1%	12	9	75,0%
Finanziamenti a breve termine	8.367	7.834	93,6%	5.001	4.715	94,3%
Debiti commerciali	84	41	48,8%	82	43	52,4%
Derivati - correnti	183	76	41,5%	355	53	14,9%
Altre passività finanziarie correnti	234	23	9,8%	276	31	11,2%
Altre passività correnti	2.209	160	7,2%	2.029	317	15,6%

#### Incidenza sul risultato economico

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
	2019			2018		
Ricavi	114	113	99,1%	53	50	94,3%
Servizi e altri costi operativi	261	86	33,0%	275	79	28,7%
Proventi da partecipazioni	5.548	5.547	100,0%	3.567	3.556	99,7%
Proventi finanziari da contratti derivati	1.003	369	36,8%	1.626	437	26,9%
Altri proventi finanziari	273	263	96,3%	320	215	67,2%
Oneri finanziari da contratti derivati	925	313	33,8%	1.581	1.033	65,3%
Altri oneri finanziari	775	134	17,3%	768	85	11,1%

#### Incidenza sui flussi finanziari

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
	2019			2018		
Cash flow da attività operativa	3.995	(1.098)	-27,5%	3.449	1.574	45,6%
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(2.399)	1.149	-47,9%	(2.587)	397	-15,3%
Cash flow da attività di finanziamento	550	2.256	-	(1.344)	4.333	-

## 36. Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti e amministrazioni pubbliche italiane, nonché le erogazioni concesse da Enel SpA e dalle società controllate consolidate integralmente a imprese, persone ed enti pubblici e privati. L'informativa tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Enel SpA e delle controllate del Gruppo a soggetti pubblici o privati residenti o stabiliti in Italia.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni di im-

porto superiore a 10.000 euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2019, anche tramite una pluralità di transazioni economiche. Il criterio di rilevazione utilizzato è quello cosiddetto "di cassa".

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3 *quater* del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Per quanto attiene alle erogazioni concesse, sono di seguito indicate le fattispecie rilevanti.

Euro

Soggetto beneficiario	Importo erogato	Descrizione del contributo versato
Ashoka Italia Onlus	75.000	Erogazione liberale per promuovere la crescita sostenibile nel territorio
European University Institute	103.000	Erogazione liberale a sostegno delle attività di ricerca
Fondazione Centro Studi Enel	50.000	Erogazione liberale a sostegno di progetti di ricerca e di alta formazione
Fondazione Teatro del Maggio Musicale	400.000	Erogazione liberale per progetti culturali anno 2019
Fondazione MAXXI	600.000	Erogazione liberale per progetti culturali anno 2019
Fondazione Accademia Nazionale "Santa Cecilia"	650.000	Erogazione liberale per progetti culturali anno 2019
Elettrici senza frontiere Onlus	40.000	Erogazione liberale per energia dello sviluppo
Fondazione Teatro alla Scala	600.000	Erogazione liberale per progetti culturali anno 2019
Stichting Global Reporting Initiative	106.500	Erogazione liberale per il 2019
Fondazione Opes Onlus	40.000	Erogazione liberale per il 2019
Enel Cuore Onlus	40.000	Contributo anno 2019
<b>Totale erogazioni effettuate</b>	<b>2.704.500</b>	

## 37. Impegni contrattuali e garanzie

Milioni di euro

	al 31.12.2019	al 31.12.2018	2019-2018
<b>Fideiussioni e garanzie prestate a:</b>			
- terzi	25	25	-
- imprese controllate	69.507	61.597	7.910
<b>Totale</b>	<b>69.532</b>	<b>61.622</b>	<b>7.910</b>

Le fideiussioni prestate a terzi riguardano sostanzialmente una fideiussione bancaria a favore del Banco Centroamericano de Integración Económica (BCIE) di 25 milioni di euro acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Enel South America in Enel SpA.

Le altre fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 38.084 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di emissioni obbligazionarie sui mercati europei e internazionali;
- > per 17.455 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse delle diverse società del perimetro Enel Green Power per lo sviluppo di nuovi progetti in linea con il piano industriale;
- > per 3.397 milioni di euro alle garanzie rilasciate alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi a e-distribuzione, Enel Produzione, Enel Green Power, Enel Green Power Perú, Enel Sole ed Enel X Mobility;
- > per 1.407 milioni di euro a garanzie in favore di Cassa Depositi e Prestiti emesse nell'interesse di e-distribuzione, beneficiaria del mutuo Enel Efficienza Rete II;
- > per 1.150 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Servizio Elettrico Nazionale SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- > per 969 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore dell'INPS nell'interesse di varie società del Gruppo, i cui dipendenti hanno aderito alla manovra strutturale di adeguamento dell'organico (art. 4 legge n. 92/2012);
- > per 827 milioni di euro a garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo", nell'interesse delle società Enel Italia, Enel Innovation Hubs, Enel Global Trading, Enel Produzione, Enelpower, Nuove Energie, Enel.si, Enel Green Power, Enel Sole ed Enel X Italia;
- > per 751 milioni di euro per garanzie emesse nell'interesse della società di diritto americano Enel Finance America LLC, a copertura del programma di commercial paper presso il mercato nordamericano;
- > per 646 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna nell'interesse di e-distribuzione, Enel Global Trading, Enel Produzione, Enel Energia ed Enel X Italia relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- > per 500 milioni di euro per garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura del programma di Euro commercial paper;
- > per 336 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas nell'interesse di Enel Global Trading, di Enel.si e di Enel Produzione per "capacità di trasporto gas";
- > per 300 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il Gestore dei Mercati Energetici, nell'interesse di Enel Global Trading e di Enel Produzione;
- > per 50 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di RWE Supply & Trading GmbH e nell'interesse di Enel Global Trading per "acquisti di energia elettrica";
- > per 50 milioni di euro a una garanzia rilasciata a E.ON Energy Trading nell'interesse di Enel Global Trading per "attività di trading sul mercato elettrico";
- > per 32 milioni di euro a una garanzia rilasciata in favore di Wings GmbH & CO.KG e nell'interesse di Enel Global Trading per "forniture di gas";
- > per 34 milioni di euro alla garanzia rilasciata nell'interesse di Enel Italia in favore di Excelsia Nove per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione;
- > per 3.519 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla holding nell'interesse delle società controllate.

Rispetto al 31 dicembre 2018, l'incremento delle altre fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate è principalmente ascrivibile all'emissione di prestiti obbligazionari, nell'ambito della strategia di finanziamento del Gruppo Enel e di rifinanziamento del debito consolidato.

In particolare, Enel Finance International NV, la società finanziaria di diritto olandese del Gruppo, controllata da Enel SpA, in data 14 gennaio 2019 ha collocato sul mercato europeo il suo terzo Green Bond, per complessivi 1.000 milioni di euro,

destinato a investitori istituzionali e assistito da una garanzia rilasciata dalla stessa Enel SpA.

In linea con la strategia finanziaria del Gruppo si collocano le emissioni dei due “General Purpose SDG Linked Bond” destinati a investitori istituzionali sul mercato statunitense e sui mercati internazionali per un totale di 1,5 miliardi di dollari statunitensi, pari a un controvalore di circa 1,4 miliardi di euro, e

sul mercato europeo per un totale di 2,5 miliardi di euro, legati al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, entrambi garantiti da Enel SpA.

Si evidenzia, inoltre, che Enel SpA in qualità di controllante ha concesso a favore di alcune società del Gruppo lettere di patronage essenzialmente relative a operazioni di cessione di crediti.

## 38. Attività e passività potenziali

### Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud - Procedimenti penali a carico di dipendenti Enel

In relazione alla centrale termoelettrica di Brindisi Sud, si è svolto davanti al Tribunale di Brindisi un procedimento penale nei confronti di alcuni dipendenti di Enel Produzione – citata quale responsabile civile nel corso del 2013 – per i reati di danneggiamento e getto pericoloso di cose riguardo a presunte contaminazioni di polveri di carbone su terreni adiacenti l’area della centrale con riferimento a condotte che si sarebbero verificate dal 1999 al 2011. A fine 2013, l’accusa è stata estesa anche ai due anni successivi al 2011. Nell’ambito di detto procedimento sono state presentate le richieste delle parti civili costituite, tra le quali la Provincia e il Comune di Brindisi, per il pagamento di una somma complessiva di circa 1,4 miliardi di euro. Con sentenza del 26 ottobre 2016, il Tribunale di Brindisi ha disposto nei confronti dei 13 imputati di Enel Produzione: (i) l’assoluzione di nove di essi per non aver commesso il fatto; (ii) il non doversi procedere per intervenuta prescrizione dei reati contestati per due imputati; (iii) la condanna dei restanti due imputati, con tutti i benefici di legge, a nove mesi di reclusione. Nell’ambito della stessa sentenza, con riferimento alle richieste di risarcimento del danno, il Tribunale ha disposto altresì: (i) il rigetto di tutte le domande delle parti civili pubbliche e delle associazioni costitutesi parte civile; (ii) l’accoglimento della maggior parte delle domande presentate dalle parti private, rinviando queste ultime dinanzi al giudice civile per la quantificazione, senza disporre il riconoscimento di provvisori. Avverso la sentenza di condanna è stato proposto appello dai dipendenti condannati e dal responsabile civile Enel Produzione; analogo appello è stato proposto dal dipendente per il quale era stata dichiarata la prescrizione. L’8 febbraio 2019 la Corte d’Appello di Lecce ha: (i) confermato la sentenza di primo grado quanto alle condanne penali per due dirigenti di Enel Produzione; (ii) rigettato le domande di risarcimento del danno

di alcune parti private appellanti; (iii) accolto alcune domande di risarcimento danni, in primo grado rigettate, rinviando le parti, come le altre – la cui domanda era stata accolta in primo grado – dinanzi al giudice civile per la quantificazione, senza riconoscere provvisori; (iv) confermato per il resto la sentenza del Tribunale di Brindisi fatta eccezione per l’estensione delle spese di lite anche alla Provincia di Brindisi, cui non era stato riconosciuto alcun risarcimento del danno né in primo, né in secondo grado.

Con successiva ordinanza, la Corte d’Appello di Lecce ha accolto l’istanza di correzione della sentenza proposta dalla Provincia di Brindisi, riconoscendo la sussistenza di un errore materiale e quindi il diritto generico della Provincia al risarcimento dei danni. Avverso la sentenza di appello, le difese hanno quindi depositato ricorso per cassazione il 22 giugno 2019. Inoltre, alcuni dipendenti di Enel Produzione sono stati coinvolti in processi penali presso i Tribunali di Reggio Calabria e Vibo Valentia per il reato di illecito smaltimento dei rifiuti a seguito di presunte violazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti della centrale termoelettrica di Brindisi. Enel Produzione non è stata citata quale responsabile civile.

Con riferimento ai suddetti processi, il procedimento dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria si è concluso all’udienza del 23 giugno 2016. Con questa sentenza il Tribunale ha assolto la quasi totalità degli imputati Enel dai principali reati, perché il fatto non sussiste. In un solo caso ha dichiarato la prescrizione. Parimenti è stata dichiarata la prescrizione per tutti i restanti reati, di minore rilevanza penale. Il procedimento dinanzi al Tribunale di Vibo Valentia, invece, è tuttora pendente e si trova in fase dibattimentale, avendo il Tribunale recentemente escluso che sia maturata la prescrizione dei reati contestati. Nell’udienza del 24 febbraio 2020 si è tenuto l’esame del consulente del Pubblico Ministero. L’istruttoria dibattimentale proseguirà il 27 aprile 2020.

## Procedimento antitrust Enel Energia e Servizio Elettrico Nazionale

In data 11 maggio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato l'avvio di un procedimento per presunto abuso di posizione dominante ai sensi dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) nei confronti di Enel SpA (Enel), Enel Energia SpA (EE) e Servizio Elettrico Nazionale SpA (SEN) contestando, tra l'altro, una strategia escludente per aver posto in essere alcune condotte commerciali non replicabili, suscettibili di ostacolare i propri concorrenti non integrati e di avvantaggiare la propria società attiva sul mercato libero (EE).

In data 20 dicembre 2018 l'AGCM ha adottato il provvedimento finale, successivamente notificato alle parti in data 8 gennaio 2019, con il quale ha disposto l'irrogazione nei confronti delle società Enel, SEN ed EE di una sanzione amministrativa pecuniaria di 93.084.790,50 euro, per abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 102 del TFUE.

La condotta contestata consisterebbe nell'adozione di una strategia escludente realizzata mediante l'utilizzo illegittimo dei dati della base clienti tutelata, acquisiti con il meccanismo del consenso privacy per finalità commerciali.

Relativamente alle ulteriori contestazioni mosse con il provvedimento di avvio del procedimento e riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di vendita all'interno dei punti fisici sul territorio (Punti Enel e Punti Enel Negozi Partner) e alle politiche di winback, l'AGCM è giunta alla conclusione che le evidenze istruttorie non hanno fornito un quadro probatorio sufficiente a imputare alle società del Gruppo Enel alcuna condotta abusiva.

Avverso il provvedimento, SEN, EE ed Enel hanno rispettivamente presentato ricorso al TAR Lazio. Con sentenze del 17 ottobre 2019, il TAR Lazio ha disposto: (i) l'accoglimento parziale dei ricorsi di EE e SEN in relazione all'illegittimità della determinazione della sanzione che ha, per l'effetto, annullato, ordinando all'AGCM il ricalcolo della stessa secondo specifici parametri che sono poi stati definiti dal medesimo TAR Lazio nelle sentenze definitive, con particolare riguardo alla sostanziale riduzione del periodo del presunto illecito; (ii) il rigetto del ricorso di Enel relativo alla sola parental liability imputatale in qualità di capogruppo. Le tre società hanno presentato appello dinanzi al Consiglio di Stato e, in particolare, EE e SEN, per non aver ritenuto congrua la riduzione del periodo del presunto abuso di cui alle sentenze di parziale accoglimento del TAR Lazio ed Enel, per richiedere l'integrale accoglimento delle proprie ragioni. Anche l'AGCM ha presentato appello inciden-

tale contro le sentenze del TAR Lazio, chiedendo il ripristino della stazione originaria.

Nelle more della predisposizione e della notifica dei ricorsi in appello, il 6 dicembre 2019 l'AGCM, con proprio provvedimento notificato il successivo 13 dicembre 2019, ha rideterminato la sanzione riducendola a 27.529.786,46 euro.

SEN, EE ed Enel hanno quindi notificato all'AGCM e depositato avanti al Consiglio di Stato alcune istanze di sospensiva dell'esecutività della sanzione, seppur nel suo ammontare rideterminato, allo scopo di richiedere la sospensione del relativo pagamento fino all'esito del giudizio di appello. In sede di udienza cautelare, svoltasi il 20 febbraio 2020, non si è proceduto alla discussione di detta istanza, in considerazione della intervenuta fissazione da parte del Consiglio di Stato dell'udienza per la discussione del merito della controversia e la conseguente decisione finale al 21 maggio 2020.

## Contenzioso BEG

A seguito di un procedimento arbitrale avviato da BEG SpA in Italia, Enelpower ha ottenuto nel 2002 un lodo favorevole, confermato nel 2010 da una pronuncia della Corte di Cassazione, con cui è stata integralmente rigettata la domanda circa il presunto inadempimento di Enelpower a un accordo per la costruzione di una centrale idroelettrica in Albania. Successivamente BEG, attraverso la propria controllata Albania BEG Ambient Shpk, ha avviato in Albania un giudizio contro Enelpower ed Enel SpA, in relazione alla medesima questione, ottenendo dal Tribunale Distrettuale di Tirana una decisione, confermata dalla Cassazione albanese, che condanna Enelpower ed Enel al risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 25 milioni di euro per il 2004 e di un ulteriore danno, non quantificato, per gli anni successivi. Albania BEG Ambient Shpk, in virtù di tale decisione, ha chiesto il pagamento a Enel di oltre 430 milioni di euro.

Con sentenza del 16 giugno 2015 si è concluso il primo grado dell'ulteriore giudizio intrapreso da Enel SpA ed Enelpower SpA dinanzi al Tribunale di Roma teso a ottenere l'accertamento della responsabilità di BEG SpA per avere aggirato la pronuncia del lodo reso in Italia a favore di Enelpower SpA mediante le predette iniziative assunte dalla controllata Albania BEG Ambient Shpk. Con tale azione, Enelpower SpA ed Enel SpA chiedevano la condanna di BEG SpA a risarcire il danno in misura pari alla somma che Enel SpA ed Enelpower SpA dovessero essere tenute a corrispondere ad Albania BEG Ambient Shpk in caso di esecuzione della sentenza albanese. Con la suddetta sentenza il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva di BEG SpA ovvero, in via graduata, la inammissibilità della domanda per difetto di interesse

ad agire di Enel SpA ed Enelpower SpA, in quanto la sentenza albanese non è ancora stata dichiarata esecutiva in alcun Paese, con compensazione delle spese del giudizio. Enel SpA ed Enelpower SpA hanno proposto appello avverso la citata sentenza di primo grado avanti alla Corte d'Appello di Roma, chiedendone l'integrale riforma. La prossima udienza, fissata il 13 novembre 2019, è stata rinviata al 7 maggio 2020.

Il 5 novembre 2016 Enel SpA ed Enelpower SpA hanno promosso un giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, chiedendo la revocazione della sentenza emessa dal Tribunale distrettuale di Tirana in data 24 marzo 2009. Il procedimento è tuttora pendente.

### **Procedimenti intrapresi da Albania BEG Ambient Shpk per il riconoscimento della sentenza emessa dal Tribunale distrettuale di Tirana il 24 marzo 2009**

Albania BEG Ambient Shpk aveva avviato due procedimenti di exequatur della sentenza albanese dinanzi ai tribunali dello Stato di New York e d'Irlanda che si sono entrambi conclusi favorevolmente per Enel SpA ed Enelpower SpA, rispettivamente, in data 23 febbraio e 26 febbraio 2018. Pertanto, non esistono procedimenti allo stato pendenti né in Irlanda, né nello Stato di New York.

### **Francia**

Nel febbraio 2012 Albania BEG Ambient Shpk ha convenuto Enel SpA ed Enelpower SpA davanti al Tribunal de Grande Instance di Parigi per ottenere il riconoscimento in Francia della sentenza albanese. Enel SpA ed Enelpower SpA si sono costituite in giudizio contestando tale iniziativa.

Successivamente all'instaurazione del giudizio dinanzi al Tribunal de Grande Instance, sempre su iniziativa di Albania BEG Ambient Shpk, tra il 2012 e il 2013 sono stati notificati a Enel France alcuni provvedimenti Saise Conservatoire de Créances (sequestro conservativo presso terzi) di eventuali crediti vantati da Enel SpA nei confronti di Enel France.

Il 29 gennaio 2018 il Tribunal de Grande Instance ha emesso una decisione favorevole a Enel ed Enelpower negando ad Albania BEG Ambient Shpk il riconoscimento e l'esecuzione in Francia della sentenza del Tribunale di Tirana per insussistenza dei requisiti richiesti dal diritto francese ai fini dell'exequatur. In particolare, fra l'altro, il Tribunal de Grande Instance ha statuito che: (i) la sentenza albanese contrasta con un giudicato preesistente, nella specie il lodo arbitrale del 2002 e (ii) costituisce una frode alla legge la circostanza che BEG abbia cercato di ottenere in Albania ciò che non è riuscita a ottenere nel giudizio arbitrale italiano, riproponendo la medesima domanda

tramite Albania BEG Ambient Shpk.

Albania BEG Ambient Shpk ha proposto appello avverso la citata sentenza. L'udienza dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi è fissata il 9 giugno 2020 ed è in corso lo scambio di memorie tra le parti.

### **Olanda**

A fine luglio 2014 Albania BEG Ambient Shpk ha promosso dinanzi al Tribunale di Amsterdam un procedimento per ottenere il riconoscimento e l'esecuzione della decisione albanese in Olanda. Il 29 giugno 2016 il Tribunale ha depositato la sentenza, con cui: (i) ha statuito che la sentenza albanese soddisfa i requisiti per il riconoscimento e l'esecuzione nei Paesi Bassi; (ii) ha ordinato a Enel ed Enelpower di pagare euro 433.091.870,00 ad Albania BEG Ambient Shpk, oltre spese e accessori per euro 60.673,78; (iii) ha respinto la richiesta di Albania BEG Ambient Shpk di dichiarare la sentenza provvisoriamente esecutiva.

Il 29 giugno 2016 Enel ed Enelpower hanno presentato appello avverso la sentenza del Tribunale di Amsterdam emessa nella stessa data. Successivamente, in data 27 settembre 2016, anche Albania BEG Ambient Shpk ha presentato appello avverso la decisione del Tribunale del 29 giugno 2016 per chiedere la riforma della sua parziale soccombenza nel merito. In data 11 aprile 2017 la Corte d'Appello di Amsterdam ha accolto la richiesta avanzata da Enel ed Enelpower di riunire i due procedimenti di appello.

Con decisione del 17 luglio 2018 la Corte d'Appello di Amsterdam ha accolto l'appello proposto da Enel ed Enelpower e ha quindi dichiarato che la sentenza albanese non può essere riconosciuta ed eseguita nei Paesi Bassi. La Corte d'Appello ha ritenuto la decisione albanese arbitraria e manifestamente irragionevole e pertanto contraria all'ordine pubblico olandese. Per questi motivi, la corte non ha considerato necessario analizzare gli ulteriori argomenti di Enel ed Enelpower.

Il procedimento dinanzi alla Corte d'Appello è quindi proseguito relativamente alla domanda subordinata avanzata da Albania BEG Ambient Shpk nell'ambito del procedimento di appello, volta a ottenere che la Corte accerti il merito della controversia oggetto del contenzioso in Albania e in particolare l'asserita responsabilità extracontrattuale di Enel ed Enelpower in merito alla mancata costruzione della centrale in Albania. Il 3 dicembre 2019 la Corte d'Appello di Amsterdam ha emesso una sentenza con la quale ha annullato la sentenza di primo grado del 29 giugno 2016, rigettando ogni pretesa avanzata da Albania BEG Ambient Shpk. La Corte è giunta a questa conclusione dopo aver affermato la propria giurisdizione sulla domanda subordinata di Albania BEG Ambient Shpk

e aver analizzato nuovamente il merito della causa ai sensi del diritto albanese. Pertanto, Enel ed Enelpower non sono tenute a versare alcuna somma ad Albania BEG Ambient Shpk che, al contrario, è stata condannata dalla Corte d'Appello a rimborsare alle società appellanti i danni sofferti per aver subito sequestri conservativi illegittimi, da quantificarsi nell'ambito di un apposito procedimento, e le spese del procedimento di primo grado e di appello. In data 3 marzo 2020 si è appreso che Albania BEG Ambient Shpk ha depositato un ricorso dinanzi alla Corte Suprema olandese.

### Lussemburgo

In Lussemburgo, sempre su iniziativa di Albania BEG Ambient Shpk, sono stati notificati a J.P. Morgan Bank Luxembourg SA alcuni sequestri conservativi presso terzi di eventuali crediti vantati da Enel SpA.

Parallelamente, Albania BEG Ambient Shpk ha avviato un procedimento volto a riconoscere in tale Stato la sentenza del Tribunale di Tirana. Il procedimento si trova ancora in fase di svolgimento e nessun provvedimento giudiziario è stato assunto.

### Violazioni del decreto legislativo n. 231/2001

In data 10 agosto 2018 è stato notificato a e-distribuzione il decreto di citazione diretta a giudizio dinanzi al Tribunale di Milano per il 23 maggio 2019. Il procedimento coinvolge, oltre che e-distribuzione SpA, per ipotesi di violazioni del decreto legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, anche un suo dipendente, nonché alcune società terze e loro esponenti. Il procedimento è stato avviato per la presunta commissione del reato di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 TUA) e per la violazione di prescrizioni del Codice dei Beni Culturali (decreto legislativo n. 42/2004), in relazione ad alcuni lavori di rimozione di una linea elettrica. Il 16 gennaio 2020 si è tenuta l'ultima udienza nella quale la stessa Procura di Milano aveva concluso per l'assoluzione del dipendente di e-distribuzione SpA (e, di conseguenza, della società ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001) che è stata poi confermata dalla sentenza di assoluzione emessa dal Tribunale di Milano il 23 gennaio 2020.